

Bando
Un domani possibile

di



Soggetto Attuatore del "Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile"

Legge 28 dicembre 2015 n. 208 articolo 1, comma 392

Sommario

SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL BANDO	4
1.1 Contesto	4
1.2 Obiettivi e target	6
1.3 Ambiti di intervento	6
1.4 La valutazione di impatto	8
1.5 Risorse	8
1.6 Tempistiche e modalità di svolgimento del bando	8
SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO	10
2.1 Caratteristiche del soggetto responsabile	10
2.2 Altri soggetti della partnership	10
2.3 Criteri di ammissibilità dei progetti	11
2.4 Valutazione qualitativa	13
3 SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI	15
3.1 Modalità di finanziamento e rendicontazione	15
3.2 Modalità di presentazione dei progetti	16
3.3 Esito della selezione e norme generali	16
3.4 Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la privacy	17
3.5 Contatti	17

L'impresa sociale Con i Bambini (da ora in avanti "Con i Bambini"), costituita il 20 giugno 2016 e interamente partecipata da Fondazione CON IL SUD, è stata individuata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa), in base al Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Acri e Governo, come Soggetto Attuatore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" ("Fondo")¹ di durata triennale (L. 208/2015, art. 1, comma 392²). Lo stesso Protocollo di Intesa prevede che le linee di indirizzo e gli orientamenti relativi all'utilizzazione del Fondo siano affidate a un "Comitato di Indirizzo Strategico". L'istituzione del Fondo costituisce un'importante sperimentazione per rendere operante una strategia complessiva nazionale, alimentata e ispirata dalle migliori esperienze territoriali, di lotta alla povertà educativa dei minori, con effetti di lungo periodo.

Con il presente bando "**Un domani possibile**" ("bando"), Con i Bambini, in collaborazione con le fondazioni promotrici dell'iniziativa "Never Alone – per un domani possibile"³ e dando continuità alle precedenti edizioni dei bandi promossi nell'ambito di tale iniziativa⁴, invita tutti gli enti di terzo settore⁵ a presentare progetti 'esemplari' per contribuire all'inclusione e all'autonomia dei minori e dei giovani migranti arrivati soli nel nostro paese.

In funzione della qualità dei progetti presentati, è messo a disposizione di quelli selezionati un ammontare complessivo di **5 milioni di euro**.

Al fine di garantire la massima partecipazione, ogni soggetto potrà presentare un solo progetto, in qualità di soggetto responsabile, o prendere parte a un solo progetto, in qualità di partner. Fanno eccezione unicamente le amministrazioni locali e territoriali (Comuni, regioni, ASL...), gli istituti scolastici, le università e i centri di ricerca che possono partecipare, in qualità di partner, a più progetti⁶.

¹ I progetti sono presentati a Con i Bambini, che ne cura la valutazione e il monitoraggio. La liquidazione dei contributi del Fondo è effettuata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa).

² I commi da 478 a 480 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018 (legge di bilancio 2019) hanno disposto il rifinanziamento del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per il 2019, 2020 e 2021.

³ *Never Alone, per un domani possibile* è un'iniziativa promossa da Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo, Fondazione Con il Sud, Fondazione CRT, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Monte dei Paschi di Siena, e Fondazione Peppino Vismara, realizzata nell'ambito di EPIM – *European Program for Integration and Migration*.

⁴ Bando 2016 "*Never Alone, per un domani possibile. Accoglienza e accompagnamento dei minori e giovani stranieri non accompagnati che arrivano in Italia soli*"; Bando 2018 "*Never Alone, per un domani possibile. Verso l'autonomia di vita dei minori e giovani stranieri che arrivano in Italia soli*".

⁵ Gli enti di terzo settore cui si applicano le disposizioni del D.lgs. 117/2017, cosiddetto "Codice del Terzo Settore".

⁶ Per le altre condizioni di ammissibilità si veda la Sezione 2 del bando.

SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL BANDO

1.1 Contesto

Si stima che siano circa 60.000 i minori stranieri arrivati in Italia soli e diventati maggiorenni negli ultimi 5 anni, di cui ben 8.000 nel solo anno 2019. Questo fenomeno in Italia è ancora oggi una questione rilevante che continua a presentare criticità.

Secondo i dati resi disponibili dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al 31 dicembre 2019 erano presenti in Italia 6.054 minori stranieri non accompagnati, ripartiti su quasi tutto il territorio italiano ma concentrati prevalentemente in poche regioni: il 19,2% in Sicilia, seguita da Lombardia (13,6%), Friuli Venezia-Giulia (11%) ed Emilia-Romagna (10%). I dati relativi alla distribuzione dell'età evidenziano che il 61,5% ha 17 anni, mentre nel 2015 erano il 54%. I sedicenni rappresentano oggi il 26,1%, mentre il 7,2% dei minori ha 15 anni e il restante 5,2% ha meno di 15 anni.

I minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio italiano si caratterizzano quindi per avere un'età sempre più alta e di conseguenza hanno a disposizione un tempo più breve per acquisire un'autonomia di vita che consenta loro di continuare il percorso di inclusione sociale avviato da minorenni. In generale, si osserva una maggiore fragilità psicologica dei minori stranieri non accompagnati, dovuta non solo al trauma dell'abbandono del paese di origine e del viaggio intrapreso, ma anche alla crescente precarietà e incertezza legate al raggiungimento della maggiore età, alla necessità di dover cambiare struttura di accoglienza e agli esiti del progetto migratorio.

In conseguenza delle recenti riforme normative e, in particolare, dell'entrata in vigore della Legge 132/2018, la situazione è diventata ancora più complessa.

Rispetto all'accoglienza, si evidenzia che al compimento dei 18 anni vengono agevolati nella permanenza nel sistema di accoglienza SIPROIMI (ex SPRAR) solo i ragazzi che erano già accolti in tali strutture da minorenni e che hanno ottenuto il prosieguo amministrativo fino al ventunesimo anno. Il trasferimento in strutture analoghe per adulti, però, può comportare il trasferimento in altre regioni, in cui i ragazzi non hanno reti comunitarie di riferimento. Per i neomaggiorenni che non erano in strutture SIPROIMI da minori la questione abitativa è ancora più critica perché devono trovare soluzioni abitative alternative. Altrettanto complesso è diventato l'avvio di percorsi di inserimento lavorativo per le problematiche connesse all'iscrizione anagrafica. L'abolizione della protezione per motivi umanitari, che si configurava come l'esito più diffuso della richiesta di protezione internazionale avanzata dai minori stranieri non accompagnati, ha comportato una drastica riduzione delle richieste di protezione internazionale e un aumento del numero dei minori non accompagnati che hanno ottenuto un diniego a seguito di tale richiesta.

Per continuare a restare regolarmente sul territorio nazionale dopo il raggiungimento della maggiore età, per i minori stranieri non accompagnati diventa quindi ancor più cruciale, non soltanto il possesso di un passaporto o di un documento equipollente, ma anche:

- l'inserimento in un'attività lavorativa e/o di studio di medio-lungo periodo: le azioni focalizzate sull'accompagnamento all'autonomia lavorativa, sino ad oggi realizzate, tendono a concentrarsi quasi esclusivamente sull'attivazione di tirocini, misura formativa che - se utilizzata in modo appropriato - è fondamentale per favorire l'arricchimento del bagaglio di conoscenze e l'acquisizione di competenze

professionali del giovane, ma che non sempre si trasforma in contratti di lavoro subordinato o dà luogo ad altre opportunità;

- la disponibilità di una soluzione abitativa: al momento della fuoriuscita dal sistema di accoglienza SIPROIMI la diffidenza del mercato immobiliare e la scarsa diffusione di modelli abitativi alternativi si traducono nella difficoltà di trovare situazioni alloggiative dignitose;

- la possibilità di contare su relazioni umane solide e affidabili: l'individuazione di opportunità lavorative e di soluzioni abitative è frutto anche della costruzione di relazioni e reti sociali, anche informali, che si rivelano spesso decisive per la comprensione di un contesto sociale diverso da quello di origine e per l'esito positivo del percorso di inclusione dei giovani migranti.

Inoltre, le opportunità di inclusione sono ridotte dal livello generalmente basso di istruzione di questi giovani, dalla difficoltà di accesso a opportunità educative adeguate alle loro condizioni e dalla scarsità di offerte culturali capaci di rafforzarne identità, aspirazioni e senso di fiducia verso il futuro. La povertà educativa è quindi un fattore che influisce in maniera determinante sulla possibilità di realizzare un percorso che permetta ad essi, al compimento del diciottesimo anno, di rimanere legalmente nel nostro paese.

Questi elementi di contesto condizionano fortemente i percorsi di vita dei giovani migranti verso l'autonomia (soprattutto per i diciassettenni), attribuendo carattere di urgenza all'acquisizione dei prerequisiti fondamentali alla permanenza legale sul territorio italiano (un contratto di lavoro o un percorso di studi e un luogo dove vivere), e rendendo necessaria una valutazione rispetto alla possibilità che l'autonomia di vita possa essere maturata anche in territori diversi da quelli in cui risiedono da minorenni.

L'ansia e l'incertezza verso il loro futuro, spesso, rende i giovani migranti poco propensi e motivati a partecipare ad attività e iniziative di carattere culturale, sociale e relazionale, che tendono a considerare superflue e inutili rispetto al loro percorso migratorio.

L'evoluzione pandemica del virus Covid-19 ha accentuato tutte le problematiche e le fragilità innanzi descritte e, in particolare, proprio l'ansia e l'incertezza verso il futuro: minori e giovani migranti soli avvertono che il loro progetto migratorio, già precario, potrebbe essere ulteriormente compromesso dall'attuale congiuntura economica che colpisce due tra i principali settori in cui riuscivano ad essere inseriti lavorativamente (turismo e commercio).

Creare le condizioni perché il loro percorso di inclusione prosegua, eventualmente anche in territori diversi da quelli in cui è stato avviato, e si concluda positivamente, richiede la messa a punto di strategie risolutive complesse, una stretta collaborazione tra gli attori e soprattutto la costruzione di nuove reti e relazioni sociali. Ciò rappresenta una vera e propria sfida, soprattutto per gli enti di terzo settore, che sono stati fortemente colpiti dalla crisi legata all'emergenza Covid-19.

1.2 Obiettivi e target

Con il presente bando, Con i Bambini intende sostenere interventi che contribuiscano ad offrire opportunità educative e di inclusione ai giovani migranti⁷, di età compresa tra i 17 ed i 21 anni, che hanno fatto ingresso in Italia da minorenni e da soli, fornendo loro un percorso di inserimento lavorativo di medio-lungo periodo, soluzioni abitative adeguate e l'integrazione in reti e relazioni sociali solide.

1.3 Ambiti di intervento

Le proposte dovranno:

- prevedere modalità di intervento che tengano conto del percorso migratorio del singolo minore o neomaggiorenne, delle sue necessità e delle sue potenzialità ed aspirazioni, e che promuovano di conseguenza le migliori opportunità per una sua inclusione nel territorio nazionale;
- proporre percorsi educativi e culturali, formali ed informali, volti allo sviluppo di competenze cognitive e trasversali, capaci di offrire condizioni adeguate di apprendimento e sviluppo delle conoscenze, rafforzamento del senso di identità, di appartenenza, di auto-stima e di fiducia verso il futuro e verso le comunità in cui i giovani sono coinvolti, stimolando così anche un ruolo di cittadinanza attiva;
- mirare a sostenere i giovani migranti nel raggiungimento e nel mantenimento dell'autonomia di vita nel medio-lungo periodo, anche in territori diversi da quello di residenza, intervenendo in modo sinergico in tutti i seguenti ambiti:

A. accompagnamento all'autonomia lavorativa di medio-lungo periodo

Le azioni previste dovranno includere:

- il supporto alla valorizzazione e allo sviluppo di conoscenze e di competenze, anche linguistiche, con particolare riferimento a percorsi educativi e di formazione flessibili, personalizzati e basati sull'apprendimento in situazione e pre-socializzazione al lavoro. Partendo dalle attitudini e potenzialità dei minori, in fase di elaborazione delle proposte progettuali, ciascuna attività formativa dovrà essere pensata e progettata considerando le reali richieste espresse dai territori e dalle imprese a livello nazionale, e indicando in modo chiaro gli obiettivi formativi nonché gli sbocchi professionali e le opportunità di inserimento cui saranno condotti i giovani al termine del percorso;
- l'accompagnamento e l'avviamento al lavoro attraverso attività di orientamento, formazione alla ricerca attiva del lavoro, *scouting* e *matching* aziendale, che tengano conto delle specifiche esigenze dei giovani migranti, dando priorità al contratto di apprendistato professionalizzante;
- il dialogo e la collaborazione con le associazioni di categoria al fine di incentivare la collaborazione e la partecipazione al progetto di imprese *for profit* i cui contesti si prestino all'inserimento stabile di giovani migranti, quale alternativa ai più "comuni" canali di inserimento ad oggi sperimentati;

⁷ Potranno beneficiare degli interventi persone non aventi cittadinanza italiana che rispettino entrambi i seguenti requisiti: a) al momento del loro ingresso o in cui sono stati rintracciati in Italia, erano minori stranieri non accompagnati ex art. 2 Legge 47/2017; b) non abbiano compiuto 21 anni al momento della scadenza del bando.

- il tutoraggio e l'accompagnamento durante l'inserimento in azienda, anche coinvolgendo il personale interno nella gestione quotidiana del rapporto di lavoro;
- il supporto alla conciliazione della mobilità dei giovani migranti sia a livello locale (ad esempio nel trasferimento casa-lavoro) sia in un'ottica di un eventuale trasferimento in nuovi contesti territoriali, compatibilmente con le normative emergenziali vigenti, senza escludere la possibilità di un eventuale trasferimento in altri Paesi né il rientro volontario nel Paese di origine.

Saranno considerate positivamente anche le attività promosse con modalità di apprendimento a distanza, sia per rispondere all'eventuale perdurare dell'emergenza sanitaria, ma anche quando funzionali al percorso di accompagnamento e rafforzamento delle competenze dei giovani migranti, nonché la ricerca di opportunità di inserimento lavorativo che tengano conto della situazione economica contingente.

B. accompagnamento all'autonomia abitativa

Verranno privilegiate le proposte di intervento che oltre ad azioni di accompagnamento all'accesso al mercato immobiliare, prevedano almeno una delle seguenti opzioni:

- soluzioni abitative di carattere familiare, anche informali, attraverso la valorizzazione di reti attive in contesti territoriali anche diversi dalla dimora abituale dei giovani migranti, laddove nel contesto in cui sono inseriti non siano oggettivamente percorribili i tradizionali processi, strumenti e metodologie di inserimento abitativo;
- soluzioni abitative alternative e/o innovative impostate in modo da permettere ai beneficiari di acquisire le competenze organizzative, tecniche e sociali necessarie in un contesto di autonomia o semi autonomia abitativa;
- coabitazione tra giovani migranti, rifugiati e richiedenti asilo e le comunità ospitanti, nonché con italiani.

C. accompagnamento alla costruzione di reti relazionali e sociali

Tra le azioni previste dovranno essere incluse:

- *empowerment* e rafforzamento del processo di crescita dei giovani migranti, con particolare riferimento ad attività utili a riattivare l'autostima personale e la motivazione, anche in un'ottica di eventuale trasferimento in nuovi contesti;
- valorizzazione di occasioni di incontro, scambio e la collaborazione con singoli, famiglie e organizzazioni della società civile sui territori di intervento, a partire dai tutori volontari per i minorenni, anche attraverso l'attivazione di meccanismi di affiancamento, sociale o professionale;
- riconoscimento e potenziamento della rete sociale dei giovani migranti, rendendola funzionale anche alla ricerca di lavoro, al progetto di autonomia e, in generale, ad una maggiore inclusione;
- valorizzazione della partecipazione attiva dei giovani migranti nella definizione del loro percorso di inclusione e di integrazione nel contesto socioculturale italiano.

Le proposte dovranno, inoltre, dettagliare con quali altri interventi, pubblici e privati, già attivi o in fase di attivazione sul territorio, si pongono in rapporto di complementarità e sinergia, esplicitandone le modalità. Non saranno ammissibili eventuali costi già sostenuti da tali interventi.

1.4 La valutazione di impatto

Il termine "impatto" fa riferimento all'anello conclusivo del processo di progettazione che collega risorse, azioni, prodotti, risultati ed effetti. Tale processo, in considerazione della natura specifica delle diverse progettualità, può interessare vari livelli, da quelli micro, collegati ai cambiamenti generati sui destinatari diretti, a quelli macro, che interessano i sistemi e le comunità di riferimento. In considerazione dei contesti diversificati e multiformi del territorio nazionale in cui il presente bando si propone di operare, sarà fondamentale valutare l'appropriatezza e l'efficacia delle azioni rispetto alle specificità delle singole realtà coinvolte.

In tale ottica sarà la stessa impresa sociale Con i Bambini che provvederà alla selezione, tramite avviso pubblico, di un ente valutatore incaricato della valutazione di impatto di tutti i progetti finanziati, in modo da poter procedere a una valutazione complessiva dell'efficacia delle azioni realizzate, analizzarne le differenze e promuovere l'individuazione di buone pratiche.

I proponenti dei progetti selezionati dovranno rendersi disponibili – laddove necessario - a una rimodulazione di alcuni elementi progettuali (es. strumenti di monitoraggio, indicatori di risultato, modalità di rilevazione, voci di spesa...) in accordo con gli uffici e l'ente incaricato.

1.5 Risorse

Il bando mette a disposizione un ammontare complessivo di **5 milioni di euro**, in funzione della qualità dei progetti ricevuti.

I progetti devono intervenire su più territori, in maniera sinergica e integrata, interessando almeno due delle aree regionali (Nord, Centro, Sud e Isole), così ripartite:

<i>AREA</i>	<i>REGIONI</i>
I. NORD	Emilia Romagna, Friuli - Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino - Alto Adige, Valle d'Aosta, Veneto
II. CENTRO	Abruzzo, Lazio, Marche, Molise, Toscana, Umbria
III. SUD e ISOLE	Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia

1.6 Tempistiche e modalità di svolgimento del bando

I progetti devono essere presentati esclusivamente *on line*, tramite la piattaforma Chàiros raggiungibile tramite il sito internet www.conibambini.org, **entro, e non oltre, le ore 13:00 del 09 ottobre 2020.**

Le proposte valutate positivamente saranno sottoposte ad un'ulteriore fase di progettazione esecutiva in collaborazione con gli uffici di Con i Bambini, al termine della quale si procederà all'eventuale assegnazione del contributo.

SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

I progetti devono essere presentati da partnership costituite da almeno quattro soggetti (**"soggetti della partnership"**⁸), che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nella realizzazione del progetto. Saranno valutati positivamente i progetti che prevedano partnership eterogenee e complementari, formate da una pluralità di soggetti pubblici e privati del territorio e da partner istituzionali funzionali alla realizzazione dell'intervento.

Ogni partnership individua un soggetto (**"soggetto responsabile"**), che coordinerà i rapporti della partnership con l'impresa sociale Con i Bambini, anche in termini di rendicontazione.

2.1 Caratteristiche del soggetto responsabile

Il soggetto responsabile, alla data di pubblicazione del bando, deve possedere i seguenti requisiti:

- a) essere un ente di terzo settore, cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017);
- b) non avere mai svolto attività in contrasto con le finalità del Fondo;
- c) essere stato costituito da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata;
- d) aver presentato un solo progetto in risposta al presente bando. Nel caso di presentazione di più progetti da parte di uno stesso soggetto responsabile, questi verranno tutti considerati inammissibili;
- e) avere la sede legale e/o operativa⁹ in almeno una delle regioni incluse nelle aree di intervento indicate al paragrafo 1.5;
- f) non aver aderito, nel presente bando, ad altri progetti in qualità di partner;
- g) non avere più di un progetto¹⁰, in qualità di soggetto responsabile, finanziato da Con i Bambini, ancora in corso¹¹.

2.2 Altri soggetti della partnership

2.2.1 Oltre al soggetto responsabile, la partnership dovrà essere composta da:

- h) almeno un altro ente di terzo settore (cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore D.lgs. 117/2017), in grado di apportare un comprovato valore aggiunto all'offerta di servizi e con una dimostrata esperienza sugli ambiti di intervento oggetto del bando;
- i) almeno un soggetto autorizzato allo svolgimento di attività di intermediazione al lavoro¹²;

⁸ Ciascun soggetto dovrà essere identificato da un proprio Codice Fiscale e/o Partita IVA. Si ricorda che tutti i soggetti devono iscriversi sulla piattaforma di Chàiros e agganciarsi al progetto.

⁹ In caso di sede operativa, questa dovrà essere opportunamente attestata attraverso apposita documentazione ufficiale (es. visura camerale, interrogazione dati anagrafici o cassetto fiscale dell'Agenzia delle Entrate, utenze, contratti di lavoro, etc.).

¹⁰ Nel caso in cui il soggetto responsabile abbia in corso già un progetto finanziato, la percentuale del contributo richiesto dallo stesso, diversamente da quanto previsto al punto 2.3.1 c), non potrà essere superiore al 30%.

¹¹ I progetti presentati da soggetti responsabili, che ricoprono lo stesso ruolo in progetti nei bandi ancora in valutazione, saranno accolti con riserva fino alla pubblicazione degli esiti finali.

¹² Ai sensi degli artt. 4, lettera c) e 6, comma 1 e 2 del D.lgs. 276/2003 e iscritto all'Albo nazionale dei soggetti accreditati a svolgere funzioni e compiti in materia di politiche attive del lavoro ai sensi dell'art. 12, commi 1, 2,3 del D.lgs. 150/2015, secondo i criteri stabiliti dal D.M. 11 gennaio 2018 del Ministero del Lavoro.

- j) almeno un partner pubblico il cui ruolo risulti funzionale al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.

2.2.2 Inoltre, nella composizione del partenariato occorre tenere presente che:

- k) eventuali altri partner possono appartenere al mondo del terzo settore, delle istituzioni, dei sistemi di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca e al mondo delle imprese;
- l) la partecipazione di enti *for profit* in qualità di soggetti della partnership non deve essere finalizzata alla ricerca del profitto, ma all'apporto di competenze e risorse per la crescita e lo sviluppo del territorio e della comunità locale;
- m) ciascun partner non può partecipare ad altri progetti a valere sul presente bando, pena la sua esclusione da tutte le proposte progettuali cui ha aderito;
- n) gli enti locali, gli istituti scolastici, le università e i centri di ricerca possono partecipare, in qualità di partner, a più di un progetto.

2.3 Criteri di ammissibilità dei progetti

2.3.1 Sono considerati ammissibili solo i progetti che rispettino tutte le seguenti condizioni:

- a) siano presentati da partnership costituite da un minimo di quattro soggetti, così come previsto ai punti 2.1 e 2.2, e siano completi delle relative schede di partenariato debitamente compilate on line;
- b) prevedano che nessun soggetto della partnership¹³ gestisca una quota superiore al 50% del contributo richiesto e che almeno il 65% delle risorse sia gestito da enti del terzo settore;
- c) prevedano interventi in più regioni localizzate in almeno due delle macro aree territoriali indicate al punto 1.5;
- d) abbiano almeno un presidio territoriale (soggetti¹⁴ con sede legale e/o operativa¹⁵) in ciascuna delle regioni di intervento;
- e) prevedano la realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi del Bando e con tutti e tre gli ambiti di intervento (A, B e C), così come indicato nei paragrafi 1.2 e 1.3;
- f) richiedano un contributo compreso tra 400.000 e 900.000 euro;
- g) garantiscano una quota di cofinanziamento monetario¹⁶ pari ad almeno il 15% del costo totale;
- h) prevedano una durata complessiva del progetto non inferiore ai 36 e non superiore ai 48 mesi;
- i) siano inviati a Con i Bambini, esclusivamente *on line*, entro, e non oltre, le ore 13:00 del 09 ottobre 2020, completi di tutti i seguenti documenti:

¹³ Ai fini del computo del limite di concentrazione, gli enti collegati (aventi ad esempio lo stesso legale rappresentante o partecipazioni di controllo) verranno considerati come un unico soggetto.

¹⁴ Ciascun soggetto dovrà essere identificato da un proprio codice fiscale o partita IVA.

¹⁵ In caso di sede operativa, questa dovrà essere opportunamente attestata attraverso apposita documentazione ufficiale (es. Visura Camerale da parte della CCIAA, Interrogazione Dati Anagrafici o Cassetto fiscale dell'Agenzia delle Entrate) da cui si evinca chiaramente la presenza del presidio territoriale summenzionato.

¹⁶ Non contribuiscono alla quota parte del cofinanziamento le valorizzazioni di beni mobili o immobili o dell'agire volontario, mentre le risorse umane retribuite e impiegate nel progetto possono rientrare fra i costi complessivi del progetto e contribuire, in quota parte, al cofinanziamento.

- i. atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e statuto autenticato del soggetto responsabile;
- ii. ultimi due bilanci o rendiconti finanziari approvati, relativi agli esercizi 2017 e 2018, del soggetto responsabile;
- iii. in caso di sola sede operativa nel territorio di intervento del progetto, documentazione ufficiale che dimostri l'operatività precedente alla pubblicazione del presente Bando (es. Visura Camerale da parte della CCIAA, Interrogazione Dati Anagrafici o Cassetto fiscale dell'Agenzia delle Entrate, ovvero dichiarazioni unità produttive dell'INAIL);
- iv. 4 *curriculum vitae* (massimo 3 pagine ciascuno, pena la loro esclusione dalla valutazione) delle figure chiave coinvolte nella gestione e nello svolgimento del progetto: il responsabile del progetto¹⁷, del monitoraggio tecnico, della rendicontazione finanziaria e della comunicazione;
- v. nel caso in cui il progetto preveda interventi di riqualificazione/ristrutturazione è richiesto, per ogni bene immobile il cui intervento preveda un importo superiore ai 50 mila euro (iva inclusa), il progetto di fattibilità tecnica ed economica (come da D. lgs. 18 aprile 2016, n.50), composto almeno dalle seguenti componenti:
 - relazione generale e tecnica con indicazioni di sicurezza;
 - planimetria generale ed elaborati grafici;
 - calcolo della spesa e quadro economico di progetto¹⁸;
 - cronoprogramma delle fasi lavorative.

2.3.2 Saranno invece considerati non ammissibili tutti i progetti che:

- j) siano presentati, in qualità di soggetto responsabile, da: persone fisiche o enti pubblici, partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali o associazioni di categoria; soggetti che svolgono attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona;
- k) richiedano contributi finalizzati all'acquisto o alla costruzione di infrastrutture immobiliari;
- l) prevedano interventi di riqualificazione/ristrutturazione¹⁹, necessari alla realizzazione del progetto, in una percentuale superiore al 20% del contributo richiesto;
- m) siano diretti prevalentemente ad attività di studio e ricerca;
- n) possano generare un impatto ambientale negativo, ovvero non garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

Le decisioni in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità e non ammissibilità previsti nel presente bando sono insindacabili.

Eventuali ulteriori comunicazioni, relativamente alle modalità di presentazione dei progetti o chiarimenti in merito a questioni di interesse generale, possono essere specificati nella sezione FAQ o

¹⁷ E' fondamentale che il responsabile di progetto sia espressione del soggetto responsabile.

¹⁸ L'analisi dei costi potrà essere effettuata tramite computo metrico estimativo riferito all'elenco prezzi unitari ovvero tramite l'analisi dei prezzi adottati, redatte secondo l'art. 32 del DPR n. 207 del 5 ottobre 2010, ovvero attraverso costi parametrici, purché dichiarati e supportati da comprovate analisi di costo.

¹⁹ Rientrano nella macrovoce "spese di ristrutturazione" tutti i costi necessari per la messa a norma, la realizzazione di impianti (elettrici, idraulici, di condizionamento, ecc.), la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro/risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia, nonché i costi di manodopera necessari per la realizzazione e/o il completamento di tali interventi.

pubblicate sui canali informativi di Con i Bambini (www.conibambini.org), per darne la massima diffusione, integrando quanto già previsto nel testo del presente bando. Si raccomanda, pertanto, di visionare periodicamente questi canali per essere prontamente informati delle eventuali novità.

2.4 Valutazione qualitativa

2.4.1 Ai fini dell'assegnazione del contributo, Con i Bambini, in collaborazione con le Fondazioni promotrici dell'iniziativa *Never Alone*, privilegerà nella valutazione i progetti che:

- a) dimostrino un'approfondita conoscenza del contesto, con riferimento sia ai servizi già presenti e attivati che ai problemi e ai bisogni dei beneficiari;
- b) mirino, anche in raccordo con altre iniziative pubbliche e private, all'inclusione di giovani migranti attraverso interventi complementari e integrati, che comprendano opportunità educative efficaci, l'inserimento lavorativo, la realizzazione di soluzioni abitative adeguate e l'attivazione di buone relazioni sociali;
- c) prevedano interventi:
 - i. supportati da una strategia chiara e pertinente al target²⁰ e ai bisogni individuati;
 - ii. "multidimensionali", ossia in grado di far dialogare attori e professionalità diverse, al fine di facilitare l'emersione di bisogni e desideri dei giovani migranti;
 - iii. dotati di coerenza complessiva tra obiettivi, risultati, risorse e tempi;
- d) siano presentate da un soggetto responsabile con consolidata esperienza nelle attività inerenti il target e radicato nel territorio di intervento;
- e) prevedano una *partnership* eterogenea, integrata e competente e siano, ancora più in generale, capaci di produrre l'ampliamento delle reti territoriali e/o interregionali-nazionali e la promozione di collaborazioni funzionali all'individuazione dei beneficiari e alla realizzazione dell'intervento (servizi sociali, comunità di accoglienza e altri attori pubblici e privati, come ad esempio le imprese e le organizzazioni del settore economico e dell'imprenditoria sociale, le agenzie per il lavoro e per la casa, scuole/enti di formazione, ecc.);
- f) siano in grado di attivare, rafforzare e/o sviluppare l'azione dell'insieme di soggetti che, a vario titolo, si occupano di minori e giovani adulti migranti ('comunità educante');
- g) propongano modalità di intervento efficaci e innovative²¹, in grado di produrre un rilevante impatto sociale e di rispondere ai bisogni specifici dei giovani migranti in modo più efficace rispetto alle alternative esistenti o già sperimentate;
- h) assicurino un efficiente utilizzo delle risorse nel raggiungimento dei risultati;
- i) dimostrino la sostenibilità e la continuità nel tempo dell'intervento proposto, prevedendo eventualmente l'apporto di ulteriori risorse oltre quelle richieste;
- j) identifichino idonei strumenti e modalità per il monitoraggio del progetto;

²⁰ Le iniziative devono essere focalizzate sul gruppo target, definito al paragrafo 1.2.

²¹ Saranno fortemente penalizzati interventi coincidenti con la gestione ordinaria dei soggetti della partnership.

k) prevedano modalità di comunicazione efficaci e sostenibili per la divulgazione delle iniziative proposte.

2.4.2 **Nel limite delle risorse disponibili e in funzione della qualità delle proposte, saranno sostenuti unicamente progetti che raggiungano il punteggio minimo di 60/100.**

2.4.3 Le proposte valutate positivamente saranno sottoposte ad una ulteriore fase di progettazione esecutiva in collaborazione con gli uffici di Con i Bambini, al termine della quale si procederà all'eventuale assegnazione del contributo.

2.4.4 La partecipazione al bando implica l'accettazione dell'insindacabilità delle decisioni relative alla selezione dei progetti finanziati.

SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI

3.1 Modalità di finanziamento e rendicontazione²²

- 3.1.1 Nel caso in cui nel progetto siano inserite spese per interventi di riqualificazione/ristrutturazione di beni immobili, il soggetto responsabile dovrà entrare in possesso delle necessarie autorizzazioni rilasciate dagli enti pubblici preposti (Soprintendenza dei Beni Culturali, Comuni, ecc.) entro, e non oltre, 6 mesi dalla data di comunicazione dell'approvazione del progetto, al termine dei quali il contributo sarà da considerarsi revocato.
- 3.1.2 La liquidazione del contributo al soggetto responsabile avviene, di norma, in tre diverse fasi:
- a) **anticipo** (pari al 25% del contributo assegnato);
 - b) **acconto** in due diverse *tranche*, la prima non superiore al 25%, la seconda al 30% del contributo assegnato, previa presentazione di apposita rendicontazione. Qualora espressamente richiesto dal soggetto responsabile, sarà possibile concordare la liquidazione dell'acconto in un'unica *tranche* non superiore al 45% del contributo assegnato;
 - c) **saldo finale**, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.
- 3.1.3 Il soggetto responsabile si farà carico della rendicontazione dell'intero progetto.
- 3.1.4 I contributi assegnati a soggetti responsabili che appartengono al settore della cooperazione sociale saranno assoggettati alla ritenuta del 4% ex art. 28 DPR 600/1973.
- 3.1.5 L'erogazione degli acconti e del saldo finale del contributo assegnato al progetto, avverrà direttamente al soggetto responsabile, previa presentazione di tutta la documentazione giustificativa che dimostri le spese effettivamente sostenute e quietanzate.
- 3.1.6 In fase di rendicontazione, saranno considerate non ammissibili voci di spesa quali:
- i. erogazioni di contributi finanziari destinati, ad esempio, al finanziamento di altri progetti;
 - ii. fatture emesse fra i soggetti della partnership (ad esempio: fatture o ricevute emesse da un soggetto della partnership nei confronti del soggetto responsabile o di altri partner e viceversa). Le spese eventualmente sostenute dai partner del progetto andranno documentate con le stesse modalità previste per il soggetto responsabile;
 - iii. spese sostenute da enti (anche se consorziati o associati ai partner del progetto) non presenti tra i soggetti della partnership;
 - iv. contributi richiesti per il finanziamento di attività di uno qualsiasi dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) non strettamente connesse alla realizzazione del progetto, quali ad esempio contributi per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte da uno qualsiasi dei soggetti della partnership;
 - v. spese di progettazione;
 - vi. spese per la creazione di nuovi siti internet²³;

²² Le linee guida sulla rendicontazione delle spese sono disponibili al seguente indirizzo: <https://www.conibambini.org/wp-content/uploads/2020/03/Disposizioni-per-la-rendicontazione-finanziaria-23.03.2020.pdf>.

²³ Per i progetti finanziati sarà disponibile un'apposita piattaforma multimediale per la diffusione dei contenuti, predisposta da Con i Bambini.

- vii. oneri finanziari, commissioni bancarie e ammortamenti;
- viii. spese di struttura (es. utenze, cancelleria, ufficio, ...);
- ix. qualsiasi costo che non dia luogo a un esborso monetario (quali, ad esempio, valorizzazione del lavoro volontario, immobili messi a disposizione delle attività progettuali);
- x. spese forfettarie o autocertificate (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa quietanzati: buste paga, fatture, ricevute...);
- xi. spese finalizzate all'acquisto e/o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
- xii. spese per la ristrutturazione di infrastrutture fisiche immobiliari che eccedano la percentuale massima prevista dal bando.

3.1.7 Eventuali ulteriori tipologie di spese non ammissibili al finanziamento saranno tempestivamente comunicate ai soggetti ammessi al contributo.

3.1.8 Il soggetto responsabile prende atto, mediante l'invio on line del progetto, del fatto che le verifiche che Con i Bambini effettuerà, rispetto alla documentazione di rendicontazione, potranno comportare una riduzione dell'importo originariamente accordato.

3.2 Modalità di presentazione dei progetti

I progetti, corredati di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilati e inviati esclusivamente on line attraverso la piattaforma Chàiros, raggiungibile tramite il sito internet www.conibambini.org, **entro, e non oltre, le ore 13:00 del 09 ottobre 2020**²⁴.

3.3 Esito della selezione e norme generali

I proponenti dichiarano di accettare, mediante l'invio on line del progetto, tutte le condizioni previste dal presente Bando e dai suoi allegati. Inoltre, alcune informazioni (ragione sociale, informazioni sul progetto) potranno essere altresì diffuse a mezzo stampa, sul sito, sul bilancio o sul materiale promozionale di Con i Bambini. In fase di valutazione, Con i Bambini si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione rispetto alle informazioni fornite e di effettuare verifiche e incontri di approfondimento con il proponente al fine di ricevere i chiarimenti che si rendessero necessari.

Nel caso in cui un progetto venga selezionato, Con i Bambini ne darà comunicazione esclusivamente al soggetto responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni sottostanti l'erogazione del contributo. La lista dei progetti selezionati sarà pubblicata sul sito di Con i Bambini.

Con i Bambini potrà procedere, dopo l'approvazione del contributo, alla rimodulazione del piano dei costi e delle attività di progetto e potrà, in qualsiasi momento, richiedere al soggetto responsabile (e/o ai soggetti della partnership) un confronto sullo stesso e sugli indicatori utilizzati.

L'esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro 180 giorni dall'assegnazione del contributo. Con i Bambini revocherà l'assegnazione del contributo qualora si verificano inadempienze gravi da parte dei soggetti

²⁴ Si consiglia di non registrarsi e di non presentare i progetti a ridosso della scadenza, in quanto potrebbero verificarsi rallentamenti del sistema dovuti all'elevato numero di utenti contemporaneamente *on line*.

della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. Saranno, ad esempio, considerate inadempienze gravi, tali da causare la revoca del contributo: la mancanza delle autorizzazioni necessarie ai lavori di ristrutturazione da parte dei soggetti preposti nei tempi previsti, la non veridicità delle informazioni fornite, ecc., in qualsiasi momento esse si verifichino.

Il soggetto responsabile sarà in tal caso tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato. La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà, inoltre, individuare ulteriori casi di inadempienze considerate gravi.

3.4 Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la privacy

Nell'ambito della propria attività istituzionale di erogazione dei contributi, Con i Bambini si avvale, in comodato d'uso con la Fondazione CON IL SUD, della piattaforma informatica denominata "Chàiros" che consente, oltre alla raccolta delle richieste di contributi, la gestione dei progetti finanziati, la raccolta dei dati delle persone fisiche (beneficiari) che partecipano alle attività e la raccolta e la catalogazione della documentazione delle spese sostenute (pagamento delle risorse umane, l'acquisto di beni e/o servizi, i rimborsi per le trasferte, il vitto e/o l'alloggio, ecc.).

Ai fini degli adempimenti privacy, i soggetti responsabili rivestiranno il ruolo di autonomi Titolari del trattamento per quanto riguarda l'acquisizione dei dati indicati e il ruolo di Responsabili del trattamento esclusivamente per quanto riguarda le attività di caricamento/modifica dei dati in piattaforma.

In caso di finanziamento sarà cura di Con i Bambini fornire tutte le informazioni di supporto ad una corretta gestione dei dati richiesti.

I soggetti responsabili che risulteranno destinatari dei contributi sulla base del presente Bando dovranno preliminarmente assumere l'impegno alla raccolta dei dati sui beneficiari diretti dei progetti, secondo le modalità che saranno comunicate da Con i Bambini.

3.5 Contatti

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere al seguente indirizzo e-mail:

iniziative@conibambini.org

o di contattare telefonicamente gli uffici Attività istituzionali di Con i Bambini al numero 06/40410100 (interno 1), negli orari di assistenza previsti:

- lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00;
- martedì e giovedì dalle ore 14:30 alle ore 17:30.

Laddove le risposte fornite siano di interesse generale potranno essere pubblicate nell'area FAQ (Domande Frequenti) sul sito di Con i Bambini (www.conibambini.org), a integrazione di quanto già previsto dal presente Bando.